

Enrico Bertolino @ Teatro Alessandrino

di Elio Lussu (foto e testo)

Due ore di risate a più non posso!!!!

Venerdì 7 febbraio 2020 il circo di Enrico Bertolino, con il suo Instant Theatre, ha fatto tappa al Teatro Alessandrino sito nella omonima città. Come sempre esilaranti battute riguardanti l'animo umano, i vizi e le debolezze. Narrazione, attualità, umorismo, politica e soprattutto tantissima satira. Chiunque si sentiva coinvolto dalle sue analisi della vita moderna. Semplicemente un intramontabile cabarettista delle "vecchie" guardie. Entra in scena vestito da domatore di tigri presentando gli attori circensi, che poi erano tutti politici, per ognuno di questi seguivano una valanga di battute da far tenere la pancia in mano ai presenti in platea. Non sono nemmeno mancate le GAG sul festival di Sanremo, dove per l'occasione vestiva i panni di cantante e trasformava il testo di una canzone in satira politica. Questo format teatrale, Instant Theatre, è stato ideato dallo stesso Enrico Bertolino in collaborazione con il grande Luca Bottura e che vede la partecipazione dei polistrumentisti Roberto Antonio Dibitonto e Tiziano Cannas Aghedu. Se vi capita non perdetevelo!!!!

Ecco la photogallery!

"Madre Courage e i suoi figli" @ Teatro Civico di Tortona

di Paola Dellagiovanna (testo e foto copertina)

Il capolavoro di Bertolt Brecht "Madre Courage e i suoi figli" è il quinto spettacolo della rassegna di prosa del Teatro Civico di Tortona, andato in scena sabato 30 novembre. La versione del capolavoro brechtiano proposta dal regista Paolo Coletta ha forti componenti musicali. Sul palco parola, corpo e musica si fondono

per ritrarre un'umanità che somiglia al nostro presente. Il tema è ancora molto attuale, nonostante il testo originale sia stato scritto pochi anni prima della Seconda Guerra Mondiale (1938). La traduzione è di Roberto Menin e gli interpreti sono Maria Paiato (una fantastica Madre Courage), Mauro Marino, Giovanni Ludeno, Andrea Paolotti, Roberto Pappalardo, Anna Rita Vitolo, Tito Vittori, Mario Autore, Ludovica D'Auria, Francesco Del Gaudio; musica di Paul Dessau, scene di Luigi Ferrigno, costumi Teresa Acone, light designer Michelangelo Vitullo, produzione Società per Attori e Fondazione Teatro Metastasio di Prato in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival – Napoli Teatro Festival Italia. La drammaturgia musicale è di Paolo Coletta che sul capolavoro di Brecht dice «Un'opera di contraddizioni e antinomie, a partire dalla principale, secondo cui Madre Courage si sforza di proteggere i suoi figli dalla guerra, ma li perde inesorabilmente uno dopo l'altro. In che modo è responsabile di ciò? Anna Fierling si chiama Courage: ma è davvero una donna coraggiosa o, piuttosto, una codarda? Le risposte possibili in questo testo riguardano chi ha e chi non ha, chi prende le decisioni e chi deve eseguirle». La storia è ambientata in un tempo distopico, dove l'essere umano è capace di abituarsi addirittura alla sua stessa fine ovvero alla morte a causa della guerra, Madre Courage è sopravvissuta fra i sopravvissuti. Per riproporre una nuova versione dell'opera, Coletta ha recuperato ed elaborato i materiali riguardanti la composita partitura di "Madre Courage e i suoi figli" a partire dall'edizione del 1941.

["La menzogna" @ Teatro Civico di Tortona](#)

di Paola Dellagiovanna (testo) e Gianluca Talento (foto copertina)

Ha debuttato al Teatro Civico di Tortona domenica 17 novembre "La menzogna" di Florian Zeller con regia di Piero Maccarinelli e protagonisti Serena Autieri, Paolo Calabresi, Toto Onnis e Eleonora Vanni. La compagnia ha scelto Tortona tra una folta rosa di teatri del nord Italia per le prove di riallestimento dello

spettacolo. Come ha spiegato lo stesso regista Maccarinelli «Il testo è di uno dei migliori commediografi del momento, ovvero Zeller. A Tortona era già andato in scena due anni fa “Il Padre” con Haber e Lucrezia Lante Della Rovere, sempre scritto da lui. Per mettere in scena i suoi testi sono necessari grandi attori e in questo spettacolo, sono tutti eccezionali». I temi trattati sono il desiderio, il tradimento, la verità e la menzogna in amore. Tutto lo spettacolo gira intorno a due coppie di amici che si incontrano a una cena dopo molto tempo e avvertono un grande disagio tra loro. Paolo e Alice, Lorenza e Michele credono di vivere in un sistema di valori condivisi che si possono facilmente trasgredire: l’adulterio sembra essere l’unico orizzonte della vita coniugale. La commedia costringe gli attori ad abbandonare l’arco psicologico o narrativo dei personaggi perché di volta in volta ognuno di loro è chiamato a recitare o giocare un ruolo opposto a quello che ha vissuto nella scena precedente e deve farlo con molta leggerezza senza dare la sensazione che stia mentendo. La resa dei conti finale fra le coppie mostra la falsa morale che si nasconde dietro alle convinzioni sociali. Uno spettacolo ironico e tragico allo stesso momento, avvincente e coinvolgente, dove gli attori spingono il pubblico a riflettere su temi importanti quali il matrimonio, il tradimento e l’amore. Dopo il debutto a Tortona, lo spettacolo sarà portato in diversi teatri della penisola.

[“Ho perso il filo” @ Teatro Alessandrino](#)

di Paola Dellagiovanna (testo) e Gianluca Talento (foto)

L’esilarante spettacolo “Ho perso il filo” di Angela Finocchiaro, Walter Fontana e Cristina Pezzoli ha aperto giovedì 14 novembre la stagione 2019-2020 del Teatro Alessandrino. La regia è di Cristina Pezzoli, le coreografie originali di Hervè Koubi assistito da Fayçal Hamlat, le scene di Giacomo Andrico, luci di Valerio Alfieri e costumi di Manuela Stucchi. Nella commedia l’attrice comica si reinventa danzando insieme a sei bravissimi ballerini ma mantenendo la sua unica e inimitabile ironia, con la

quale affronta diversi momenti della sua vita, ovvero quella di una donna di mezza età che quotidianamente deve affrontare i problemi, le ansie, ma anche le gioie derivanti dall'essere madre di adolescenti, moglie e lavoratrice. Ad unire tutti i tasselli della trama è il filo di Arianna, la cui storia l'attrice vuole raccontare agli spettatori con non poche difficoltà. Angela Finocchiaro armata all'interno del labirinto si trova ad affrontare strane creature, spiriti dispettosi che la disarmano e impauriscono, ma che soprattutto la frullano come un frappè facendola volare e rotolare da una parte all'altra del palco. Dopo che gli spiriti un po' acrobati, un po' danzatori (Alis Bianca, Giacomo Buffoni, Alessandro Larosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni e Alessio Spirito) tagliano il filo che assicurava il ritorno a casa dell'eroe, Angela Finocchiaro nelle vesti di Teseo dovrà obbligatoriamente decidere se affrontare il Minotauro o farsi sopraffare dalle paure. Il finale inatteso chiude uno spettacolo che non fa solamente ridere, ma che emoziona e fa pensare a quante possibilità e scelte si possano fare nella vita e cosa queste portino. Il viaggio per l'Italia di Angela Finocchiaro e degli eccezionali ballerini che la accompagnano terminerà a marzo 2020 dopo aver toccato numerose città italiane.